

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

Edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
Anno . L. 16 - Semestre . L. 8 - Trimestre . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
Inserzioni ed avvisi in 1° pagina Cent. 20 alla linea, in 2° pagina Cent. 15 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 dicembre 1892 a 31 dicembre 1893  
**LIRE 16**  
Pubblicato in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 5 PER PAROLA**

### COMMENTI ALLA RIUNIONE DELLA MAGGIORANZA

Abbiamo i seguenti telegrammi:  
(S) **Roma, 9**  
Il commento più importante che si è fatto ieri sulla riunione della maggioranza è questo che la riunione è stata fredda; che l'on. Giolitti non ha voluto rispondere circa la necessità di provocare un voto politico al più presto come voleva l'on. Merzario; e che non si comprende ch'egli abbia dichiarato che l'incidente del Senato è un affare suo personale, nel quale è lui il « primo scottato », mentre l'officiosa « Agenzia Libera Italiana » ha raccontato che il Giolitti stesso ha interposto gli uffici di un autorevole senatore di Torino per non avere dal Senato altre votazioni segrete contrarie ad altri candidati senatori.

### L'Estrema Sinistra e i legalitari

(S) Nei circoli politici si commenta molto il piccolo incidente avvenuto ieri l'altro alla Camera fra gli onor. Ferrari Luigi e Colajanni Napoleone: questo dimostra l'imminente scissura nel campo della Estrema Sinistra, e la marcata tendenza di alcuni legalitari, come l'on. Ferrari Luigi, di affermarsi al potere.

Anzi le dichiarazioni, abbastanza spinte in questo senso, dell'on. Ferrari, hanno fatto credere a molti che egli sia per diventare sotto-segretario degli affari esteri, posto attualmente vacante.

Del resto anche fra i legalitari l'accordo non è perfetto.

APPENDICE N. 74  
del Comune - Giornale di Padova

## ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

di **JARRO (G. PICCINI)**

Essa gli annunziò che sarebbe partita entro pochi giorni.  
Il vecchio rimase atterrito a tale notizia. Dopo un breve silenzio, domandò:  
— Non desidero sapere dove andate... ma posso seguirvi.  
— No... no... e me ne rincresco — rispose recisamente Leona.  
E vedendolo tanto afflitto, scorgendo ch'egli era proprio torturato dall'idea di quella separazione assoluta, gli disse:  
— Voi non potete partire con me... perchè la vostra presenza qui è necessaria... Ho bisogno d'aver qui un amico, su cui contare ad ogni momento... E ho pensato a voi caro duca... Vedete, dunque, non sono cattiva...  
Leona alzò la mano che essa protendeva, quasi per modo di scherzo, verso di lui. E gliela bagnava di lacrime.  
— Piangete? — esclamò Leona un po' sor-

Mussi assicura che nello stesso Comitato, recentemente eletto, vi siano due correnti; l'una rappresentata dagli onor. Fortis, Ferrari L., Mussi; l'altra dagli onorevoli Sacchi e Panizza.

Sembra probabile fra poco tempo un distacco dell'on. Fortis e di quelli che lo vorranno seguire, che sarebbero una quindicina.

### Parlamento Italiano

#### SENATO DEL REGNO

Seduta del 9 dicembre 1892  
Presidenza **Farini**  
Senato affollatissimo.  
Si commemorano i senatori testè defunti Torre e Tenani.

Il ministro si associa nell'omaggio. **Grimaldi** (ministro) presenta gli stati di provvisione per la spesa dell'istruzione, della marina e dell'agricoltura, chiedendo l'urgenza, che viene accolta.

**Guarneri**, volgendosi a Giolitti, domanda che sia fissato il giorno per lo svolgimento della sua interpellanza sulla nomina dei nuovi senatori.

**Giolitti** dice: Poiché certe questioni è meglio risolverle senza indugi, si può fare anche subito.

Si fissa lunedì.  
Si convalidano alcuni senatori e si leva la seduta.

#### CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 9 dicembre 1892)  
PRESIDENZA **Zanardelli**

Si approva il bilancio di giustizia e lo stanziamento complessivo in L. 33,362,029.30.

Si approva pure il bilancio d'entrata fondo culto, e se ne approva la spesa, collo stanziamento complessivo di L. 26,839,866.05.

Dopo alcune interrogazioni senza incidenti si leva la seduta.

#### Consiglio di Stato e Corte dei Conti

Fu distribuito ai deputati il seguente progetto di legge presentato alla Camera dall'on. ministro dell'interno.

« Articolo unico. — Le disposizioni dell'art. 202 del regio decreto sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865 n. 2626 sono applicabili ai presidenti di sezione e consiglieri del Consiglio di Stato e della Corte dei conti ».

Ecco la relazione che la precede:  
**Onorevoli Signori,**  
Nell'Art. 202 del regio decreto sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626

presa, ma desiderosa che le lacrime finisser presto, poiché voleva sbrigarli dal duca.

Gli rispose in modo strano; e la pazzia sempre più si manifestava in lui.

Leona gli dette varie commissioni: tanto da occuparlo qualche istante ogni giorno, sino a che ella non fosse tornata.

Egli non poteva vivere senza di lei, senza occuparsi in qualche cosa, che ella avesse ordinato; era arrivato al punto in cui un uomo di nulla si cura, se non della donna che ama, del modo ond'ella occupa le ore, delle persone che la frequentano, di ciò che le piace, o la irrita, delle sue collere o delle sue bontà: e tutto il resto gli sfugge: nessuna parte della attività umana ha allettative: non lo seduce più né la gloria, né l'ambizione, né la curiosità: non lo conturbano i grandi avvenimenti politici: una rivoluzione è per lui meno importante d'un sorriso, o d'una occhiata di colei, alla quale tributa il suo culto: saprà quanti bottoni hanno i guanti che porta la sua bella, ignorerà quanti ministri ha il suo paese.

Il duca dovea venir ogni giorno a guardar certi fiori nel giardino di Leona; a invigiare che fossero ben coltivati.

C'erano in una vasca dei pesci; si nutrivano di riso cotto; il duca ogni tre giorni era presente nel momento in cui si gettava il riso a quei predietti di Leona.

Dovea andar a visitare nelle loro famiglie certi fanciulli poveri, che Leona e gli aveva aggiunto un bel numero di simili commissioni.

Insomma, il duca avea da fare; gli avesse-

è disposto, che i giudici inamovibili giunti all'età di anni 75 debbano essere dispensati dal servizio per regio decreto salvo ad essi il diritto alla pensione o indennità che loro spetta a termini di legge. Da quell'epoca tale disposizione è stata sempre applicata.

Par chiaro al Governo, che per le identiche ragioni per le quali la detta disposizione fu stabilita per l'ordine giudiziario, debba estendersi al Consiglio di Stato e alla Corte dei conti che costituiscono alte magistrature del Regno. A siffatto scopo è inteso il disegno di legge che si sottopone al vostro suffragio ».

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 9. — I giornali approvano generalmente la dichiarazione. Gli organi monarchici e alcuni radicali di Parigi riferiscono che le spiegazioni decisive si scambieranno oggi soltanto fra la commissione e il governo.

Il generale Darras, il figlio di Carnot, l'ex ministro e deputato Rayual, il conte di Montebello ed alcuni altri, cacciavano nel bosco di Hattates, presso l'Hayre, di proprietà del signor Dubose, quando Darras cadde ferito gravemente da un colpo di fucile carico a pallettoni, partito dal facile di Raynal; un pallettone entrò nel polmone.

Darras è aguzzante e sarà rimpianto. Era designato, in caso di guerra, come capo di stato maggiore del corpo comandato da Gallifet.

PARIGI, 9. — La Commissione parlamentare, esaminando il progetto di legge per lavoro, decise d'imporre agli impiegati stranieri la contribuzione annua di 18 franchi per ciascun operaio impiegato e per 300 giornate di lavoro prodotto. Queste contribuzioni formeranno un fondo di cassa a beneficio degli operai malati ed invalidi al lavoro.

BERLINO, 8. — Il partito nazionale in Arabia cercherebbe di stabilire strette relazioni fra l'Arabia la Mesopotamia, l'Egitto e la Tripolitania.

La sovranità del Sultano sarebbe mantenuta, ma la potenza del Kedive si estenderebbe fino a Tripoli.

LONDRA, 9. — Lo Standard, commentando il discorso fatto ieri alla Camera italiana dal ministro Brin, dice che l'attuale politica dell'Italia è corrispondente alla condizione di tranquillità dell'Europa ed efficacissima, e che i vincoli di amicizia leganti l'Italia ai suoi alleati sono più che mai cordiali.

BRUXELLES, 9. — Contrariamente alle asserzioni di alcuni giornali inglesi e tedeschi è falso che il capo del gabinetto belga abbia detto che la Conferenza internazionale monetaria fallirebbe e che i delegati tedeschi, austro-ungarici e svizzeri si ritireranno definitivamente dalla Conferenza alla fine di questa settimana.

AMBURGO, 9. — Ha prodotto grande sensazione l'odierna sospensione dei pagamenti degli agenti di cambio Carow e Bartels.

Credesi che il passivo ammonti a un milione e mezzo di marchi.

Carow è fuggito; Bartels si è consegnato alla polizia.

ro detto di governar un popolo, non sarebbe stato più contento di quello che era nel servir a tutti i capricci di Leona.

Ma ognuno trova la felicità ove più gli talenta: e i meglio avventurati son coloro che la cercano nelle cose più semplici.

Si risparmiar non gli era più di via per giungervi: mentre chi la va a cercare si alto e si lontano, faccia il collo sovente prima di toccarla.

Quando Leona disse al duca che sospendesse le sue visite, ma ella avrebbe chiuso anche a lui la sua casa alcuni giorni prima di partiro, il duca osò replicare soltanto:

— Ma potrà accompagnarvi il giorno della vostra partenza, moment in cui vi allontanerete?

Leona glielo proibì.

Il duca entrò in sospetto che ella lo abbandonasse per sempre; che avesse misteri per lui; che qualcuno dominasse nell'animo di Leona e gli togliesse quella fiducia ch'ella aveva ormai da tempo riposta in esso.

Stette vari giorni inquieto, toccando appena il cibo, non dormendo: la duchessa, spaventata di un cambiamento sì subitaneo, lo circondava di cure, ma, invece d'ecceitar in lui, sempre sì delicato, la riconoscenza, come di solito, pareo lo irritassero.

Non voleva attorno alcuno; la solitudine gli diveniva ognor più cara come a molti maniaci: quando usciva, se ne andava a star da vedette intorno alla villa di lei.

Una notte fu trovato irrigidito a poca distanza dal cancello della villa.

Fu condotto in un'osteria; si riebbe: profu-

### Il nuovo Ministero francese

(Dall'Optimione)

Finalmente si è costituito in Francia il nuovo Ministero.

Nuovo, intendiamoci, fino a un certo punto, poiché esso non è che il vecchio Gabinetto risorto dalle sue ceneri, ritoccato in qualche punto, e al quale, invece del Loubet, dà il nome il Ribot.

Infatti, tutti i ministri, due eccettuati, che componevano il Gabinetto precedente, faranno parte del nuovo. Il Loubet, alleggerendo il fardello che gli gravava le spalle, lascia la presidenza del Consiglio al Ribot, il quale sarà anche ministro degli esteri; e riprende il portafoglio dell'interno; alle finanze ritorna il Rouvier, all'agricoltura il Devèlle, ai lavori pubblici il Viette, alla marina il Burdeau, alla guerra il Freycinet, il quale pare oramai divenuto ministro della guerra inamovibile; il Bourgeois, ch'era ministro dell'istruzione pubblica, muta posto, e occupa, diventando ministro della giustizia, il nido del Ricard, che quasi tutti accusano di essere stato impari al suo ufficio e di aver cagionato in gran parte coi suoi errori la rovina del ministero Loubet. L'altro ministro che non ritornerà al suo posto è il Roche. Gli deve essere stata di impedimento la convenzione franco-svizzera.

Alcuni in Francia diranno che non metteva il conto di uccidere il ministero Loubet per assistere alcuni giorni dopo alla sua risurrezione. Ma i più si rallegreranno che la crisi sia terminata, che la Francia abbia di nuovo un Governo e che si possa mettere un fine all'anarchia, alla confusione in cui tutto sembrava di precipitare.

Il nuovo gabinetto avrà certo da lottare con gravi difficoltà; ma giova sperare che esso giunga a riconquistare il terreno che perdé il gabinetto Loubet, a far rientrare nei loro limiti quei poteri che minacciavano d'uscirne, ad allontanare conflitti pericolosi, ed a rimettere in carreggiata la macchina governativa e parlamentare.

Il nuovo presidente del Consiglio, che come ministro degli esteri ajude prova di essere un uomo di Stato addece, è uno spirito temperato e a cui certo non manca il sentimento della realtà e dei doveri che s'impongono ad un governo.

Nelle parti estreme della Camera non lo vedranno con molto piacere a capo della cosa pubblica, e probabilmente egli dovrà prepararsi a dare battaglie, specialmente se vorrà governare con mano ferma.

Ma ad ogni modo la parte più sana dell'opinione pubblica in Francia vedrà probabilmente nella formazione del nuovo Ministero il primo passo per uscire dal gachis dalla confusione babelica provocata dagli scandali del Panama.

Se un giorno, ritornato a casa, egli non ritrovasse più il bambino...

— Hai pensato bene? — esclamò Lora che, in certi momenti, ascoltava con avidità tutto ciò che le diceva Leona; e sarebbe stato agevole a un osservatore il sorprendere i lampi d'odio, che gettavano i suoi occhi, l'ironia feroce, cui si atteggiava, quando ella credeva non essere veduta da Leona, la sua fisonomia.

Una sera, in cui Leona smaniava più del consueto, Lora, e sarebbe facile indagarne il motivo, perduta ogni riteutezza, esclamava:

— Ma, in fine, di che ti lamenti?... Tu sei ricca... e possiedi una delle più grandi ricchezze della terra... sei bella. E non vi deve esser cosa che tanto piaccia, o dia gioia al mondo come esser ricche e belle...

E Lora si dava un'occhiata a uno specchio che era su una parete, di rimpetto a lei quasi volesse dire, o, almeno, lo pensava: io sono bellissima al pari di te e sono povera.

E Leona non aveva mai voluto arricchirla per un profondo sentimento d'egoismo.

Se le avesse dato denaro, ella avrebbe voluto brillare; si sarebbe presto saputo le sue origini, la sua parentela con Leona.

Lora era avida di godimenti materiali: le piaceva portar belle vesti, esser in un palazzo sontuoso, mangiar le cose le più fini: Leona le procurava, a studio, il modo di soddisfare alla sua più gran passione, o credeva ella fosse la più gran passione di lei, la ghiottoneria, la ricerca delle vivande e delle bevande più fini.

Leonine Bumphan, cioè Leona e Lora, giunsero a Madera.

Ebbero un viaggio tranquillo, e piuttosto allegro, non ostante che ambedue vestissero a tutto: che una avesse di fresco perduto il marito e il viaggio avesse una scopo tutt'altro che lieto quello di uccidere una donna.

Una sera, durante il viaggio, mentr'erano in una camera d'albergo, Leona avea detto a Lora, sfogando tutto il suo mal talento contro Olimpia:

— Se ella è debole, come assicurano, il solo vedermi, all'improvviso, comparirle innanzi minacciosa; il farle una scena... come se so far io... tu mi conosci... basterà ad atterrirla, a ucciderla... In ispecie, io voglio cercar di sorprenderla mentre sta sola col suo figliuolo... cioè col mio figliuolo... Ah se posso rapirglielo... Sarà un mezzo per farla morire, o, in ogni caso, per richiamare a me il principe.

XXVI.

Se ella è debole, come assicurano, il solo vedermi, all'improvviso, comparirle innanzi minacciosa; il farle una scena... come se so far io... tu mi conosci... basterà ad atterrirla, a ucciderla... In ispecie, io voglio cercar di sorprenderla mentre sta sola col suo figliuolo... cioè col mio figliuolo... Ah se posso rapirglielo... Sarà un mezzo per farla morire, o, in ogni caso, per richiamare a me il principe.

Se ella è debole, come assicurano, il solo vedermi, all'improvviso, comparirle innanzi minacciosa; il farle una scena... come se so far io... tu mi conosci... basterà ad atterrirla, a ucciderla... In ispecie, io voglio cercar di sorprenderla mentre sta sola col suo figliuolo... cioè col mio figliuolo... Ah se posso rapirglielo... Sarà un mezzo per farla morire, o, in ogni caso, per richiamare a me il principe.

Se ella è debole, come assicurano, il solo vedermi, all'improvviso, comparirle innanzi minacciosa; il farle una scena... come se so far io... tu mi conosci... basterà ad atterrirla, a ucciderla... In ispecie, io voglio cercar di sorprenderla mentre sta sola col suo figliuolo... cioè col mio figliuolo... Ah se posso rapirglielo... Sarà un mezzo per farla morire, o, in ogni caso, per richiamare a me il principe.

Se ella è debole, come assicurano, il solo vedermi, all'improvviso, comparirle innanzi minacciosa; il farle una scena... come se so far io... tu mi conosci... basterà ad atterrirla, a ucciderla... In ispecie, io voglio cercar di sorprenderla mentre sta sola col suo figliuolo... cioè col mio figliuolo... Ah se posso rapirglielo... Sarà un mezzo per farla morire, o, in ogni caso, per richiamare a me il principe.

### Cronaca del Regno

Roma, 9. — È probabile che nell'anno prossimo si faccia il censimento della popolazione del regno che doveva farsi alla scadenza del decennio 1891 e che fu rimandato per ragioni di economia.

La spesa occorrente sarebbe largamente compensata dagli aumenti di canone del dazio consumo derivanti dal constatato aumento di popolazione.

Napoli, 9. — Ieri in via Roma, centro della città, avvenne il crollo di una fogna e si scoprì un avvallamento. Tre fontanieri, scesi sotterra, trovarono una voragine; uno di loro tornò, gli altri due sono scomparsi e vennero ricercati.

Uno fu estratto cadavere. È certo Esposito, che lascia 9 figli.

Tre pompieri sono feriti, uno gravemente. Una folla immensa è intorno al luogo della catastrofe.

Un altro disastro - Due morti - Oggi in via Sant'Agata rovinava un vecchio palazzo, travolgendo nelle macerie due bambini, una donna e il fratello di questa. I bambini furono salvati, la donna e il fratello vennero estratti cadaveri.

### CRONACA DELLA PROVINCIA

#### GRAVE INCENDIO

(Nostra corrispondenza particolare)  
Carmignano Brenta, 9.

Ieri verso le 3 pom. sviluppavasi uno spaventevole incendio nell'abitazione del rev. padre Giovanni Taula, residente a Vicenza. Gravi furono i danni.

Ricorsero la locale Cartiera di Carmignano di Brenta da dove subito partì il corpo pompieri, e relativa pompa e di gran corsa si portarono sul luogo del disastro; posti subito all'opera, isolarono il fuoco e salvarono il palazzo; ma la casa colonica, un cavallo e tutte le biade perirono.

Il danno ascende a circa 40.000 lire. Nessuna vittima ebbero a deplorare.

Vivi elogi al sig. Tanfani, impiegato di questa cartiera, per primo accorso sul luogo, nonché il corpo pompieri che, diretto dall'impiegato suddetto, lavorarono acciò fossero evitate maggiori disgrazie.

Meritano speciali elogi anche i sigg. impiegati Gagliardo, Blafford e Villatore.

Fortunatamente era assicurato. P.A.

ABBONAMENTO al nostro Giornale da 1. Dicembre 1892 a 31 Dicembre 1893

**Lire 16**

Se un giorno, ritornato a casa, egli non ritrovasse più il bambino...

— Hai pensato bene? — esclamò Lora che, in certi momenti, ascoltava con avidità tutto ciò che le diceva Leona; e sarebbe stato agevole a un osservatore il sorprendere i lampi d'odio, che gettavano i suoi occhi, l'ironia feroce, cui si atteggiava, quando ella credeva non essere veduta da Leona, la sua fisonomia.

Una sera, in cui Leona smaniava più del consueto, Lora, e sarebbe facile indagarne il motivo, perduta ogni riteutezza, esclamava:

— Ma, in fine, di che ti lamenti?... Tu sei ricca... e possiedi una delle più grandi ricchezze della terra... sei bella. E non vi deve esser cosa che tanto piaccia, o dia gioia al mondo come esser ricche e belle...

E Lora si dava un'occhiata a uno specchio che era su una parete, di rimpetto a lei quasi volesse dire, o, almeno, lo pensava: io sono bellissima al pari di te e sono povera.

E Leona non aveva mai voluto arricchirla per un profondo sentimento d'egoismo.

Se le avesse dato denaro, ella avrebbe voluto brillare; si sarebbe presto saputo le sue origini, la sua parentela con Leona.

Lora era avida di godimenti materiali: le piaceva portar belle vesti, esser in un palazzo sontuoso, mangiar le cose le più fini: Leona le procurava, a studio, il modo di soddisfare alla sua più gran passione, o credeva ella fosse la più gran passione di lei, la ghiottoneria, la ricerca delle vivande e delle bevande più fini.

Se ella è debole, come assicurano, il solo vedermi, all'improvviso, comparirle innanzi minacciosa; il farle una scena... come se so far io... tu mi conosci... basterà ad atterrirla, a ucciderla... In ispecie, io voglio cercar di sorprenderla mentre sta sola col suo figliuolo... cioè col mio figliuolo... Ah se posso rapirglielo... Sarà un mezzo per farla morire, o, in ogni caso, per richiamare a me il principe.

Se ella è debole, come assicurano, il solo vedermi, all'improvviso, comparirle innanzi minacciosa; il farle una scena... come se so far io... tu mi conosci... basterà ad atterrirla, a ucciderla... In ispecie, io voglio cercar di sorprenderla mentre sta sola col suo figliuolo... cioè col mio figliuolo... Ah se posso rapirglielo... Sarà un mezzo per farla morire, o, in ogni caso, per richiamare a me il principe.

Se ella è debole, come assicurano, il solo vedermi, all'improvviso, comparirle innanzi minacciosa; il farle una scena... come se so far io... tu mi conosci... basterà ad atterrirla, a ucciderla... In ispecie, io voglio cercar di sorprenderla mentre sta sola col suo figliuolo... cioè col mio figliuolo... Ah se posso rapirglielo... Sarà un mezzo per farla morire, o, in ogni caso, per richiamare a me il principe.

Un. Ditez. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

# GIORNO PER GIORNO

La partigianeria politica non perdona ad alcuno; e lo si vede nel lavoro della Giunta delle elezioni, la quale composta naturalmente, in prevalenza sensibilissima, di elementi ministeriali, va facendo man bassa dei candidati dell'opposizione, dichiarandone l'elezione contestata, quando non può fare di peggio.

Nella massima parte dei casi non è questione di perdonare, ma di rendere omaggio alla verità, ed è appunto quello che la Giunta mostra con molti esempi di non sapere, nè di voler fare.

Dopo il caso di Todi, e di parecchi altri altri Collegi, è venuto quello del Tivoli, e adesso è la volta del Giacomelli a Treviso.

Con una Camera così fatta è facile prevedere ciò che voglia dire contestazione; ma ne succederanno di più belle.

Frattanto il Senato è ben lungi dal piegare il capo all'arbitrio, e invece di offendere le regie prerogative, del che lo accusano i farisi della progresseria, non pensa che a tutelare la propria dignità, e a difendere le prerogative proprie.

Come si vede dal resoconto dell'ultima seduta senatoriale, lo svolgimento dell'interpellanza *Guarnieri*, sulla nomina dei nuovi Senatori, avrà luogo lunedì: speriamo che l'alto consesso sarà numeroso, trattandosi di un punto delicatissimo nell'ordine parlamentare.

Ricostituito il Ministero Ribot, pare che ricominci un periodo più calmo per i lavori della Camera francese.

Si annunzia difatti da Parigi che tutti i giornali approvano le dichiarazioni del nuovo Ministero: il che vuol dire che l'opinione pubblica è stanca di sterili lotte come quelle degli ultimi tempi, e che aspira soltanto ad un'amministrazione tranquilla e dignitosa.

Per i nostri rapporti colla Francia, crediamo che il Ministero Ribot sia più accettabile di ogni altro per arrivare a reciproche concessioni sul terreno dei dazi doganali. Questo è ciò che più importa.

Il nuovo Ministero spagnolo non ha dato ancora segni di vita: dicesi che invierà quanto prima una Circolare ai rappresentanti della Spagna all'estero, con dichiarazioni sulle cause dell'ultima crisi ministeriale.

# CRONACA DELLA CITTA

## « ATILIA »

Leggiamo nel *FANFULLA* alcune reminiscenze di "Don Peppino", che si riferiscono alla nostra città, prendendo le mosse dalle attuali feste galileiane.

Noi, riportando questo articolo, facciamo un abuso ed una sorpresa, che ci procureranno probabilmente una tiratina - morale ben s'intende - dal nostro direttore.

Ma egli perdonerà a noi questa indiscrezione, a cui siamo spinti per l'orgoglio - passi la frase - professionale.

Nel settembre 1847 alcuni giovani studenti presentarono, per l'*Imprimatur* di rito, all'I. R. Cenore di Padova alcuni componimenti in versi e in prosa, destinati a formare una strenna per il 1848.

Fra gli altri un carme «Atilia».

«Atilia» - molinò fra sé e sé il degno norcino del pensiero - chi è costei?

E rivoltesi all'autore del carme, con un sorriso fra il bonario e il canzonatorio gli disse: «Badi vèh! alla sua «Atilia» ci vogliono due l.»

Il degno norcino forse pensava ad Attila: certo sino ad Attilio Regolo non ci arrivava con la sua erudizione di storico e di moderatore della storia secondo gli II. RR. dettami della non meno I. R. polizia.

«Lasci correre - gli rispose, l'autore con un solo «Atilia» è più dolce alla pronuncia.

«Passi pure, ma se l'ortografia protesta, ci pensi lei.

Al bray'uomo era sfuggito il senso anagrammatico di questo nome. Se l'avesse afferrato avrebbe mandato l'autore a vederla non con l'ortografia, ma con la geografia. Si era ai

bei tempi di Metternich e per Metternich l'anagramma «Atilia» era una semplice espressione geografica.

Oh! «Atilia» diceva il carme:

Noi ti torrem la vesta dolorosa,  
Sarà il tuo crin dei più bei fiori adorno,  
E tu risplenderai novella sposa.

L'autore del carme era Giovanni Prati, e, lasciatemelo dire, profeta.

La Strenna di cui si parla s'intitolava: — *Dono di Primavera.*

E la primavera del 1848 mantenne la promessa del dono: «Atilia» ebbe i suoi fiori, «Atilia» ebbe la sua ora di splendere da sposa novella.

Ma i fiori non crescono senza inaffiammento. E i fiori di «Atilia» crebbero a Padova per un inaffiammento di sangue.

Mettendo piede nell'Università patavina Ferdinando Martini avrà potuto vedere, murata, una lapide. E l'avrà letta.

Rileggiamola a volta nostra:

8 FEBBRAIO 1848  
QUI  
ALLE IRRUENTI ORDE STRANIERE  
STUDENTI E POPOLANI  
PER IMPROVVISA CONCORDIA TERRIBILI  
IL PETTO INERME OPONENDO  
AUSPICARONO COL SANGUE  
IL RISCATTO D'ITALIA

Questa lapide, che riassume tutto un poema, è stata murata l'8 febbraio 1892 ministro per gli esteri Antonio Starabba Di Rudini. Auff! un moderato.

Avrebbe dovuto esserlo fin dall'8 febbraio 1882, ministro per gli esteri Benedetto Cairoli.

«Oh questo, si - dirà qualche lettore.

Adagio, Benedetto Cairoli, per me, è sacro.

Ma vedete un po' come, nel 1882, sono andate le cose. Il discorso inaugurale del passato febbraio, fatto da quell'egregio uomo che è E. N. Legnazzi, trovo:

«Tutto (nell'8 febbraio 1882) era allestito. La lapide scolpita in marmo, già pronta ad essere murata in posto, stampate le prove dell'Avviso ai cittadini e gli inviti per la solenne inaugurazione, quando un velo inaspettato venne da Roma. Il Governo progressista d'allora, che pareva avesse il monopolio di tutte le libertà, non credette opporsi ad un richiamo del Console austriaco di Venezia a cui non garbava la frase: *orde straniere*, e fece assoluto divieto d'inaugurare la lapide.»

Povero Cairoli! Ha dovuto scontare a Padova la colpa della prigione lasciata andare a Milano al monumento di Napoleone III. O che il vincitore di Solferino era anche lui un condottiero d'*orde straniere*?

Lascio a Ferdinando Martini la Padova del 1892; e gli lascio con essa Galileo Galilei, dinanzi al quale io mi troverei, come il Cesarotti, un padovano, dinanzi a Napoleone I. E dovrei dirgli come il Cesarotti:

Posso adorarti, lodarti non posso.

Ma gli eroi dell'8 febbraio 1848! Sarei lungo se volessi ricordarne a parte le gesta. Lo fece, e nobilmente, e con la competenza d'un uomo che può dire: *pars magna fui*, l'egregio Legnazzi, nel discorso inaugurale già ricordato.

Una sola parola; le soglie dell'Università di Padova bevvero quel giorno larga vena di sangue. Badi, onorevole Martini, dove mette i piedi. Era sangue di Francesco Beltrame, già capitano dell'esercito, ora direttore del *Comune*, giornale di Padova; di Rocco Sanfermo, anche lui appartenuto più tardi all'esercito e morto, credo, in Sicilia; di Alberto Mario, un altro morto; di Francesco Sacchetto, un superstito e di cent'altri i cui nomi, nel discorso inaugurale, fanno gloriosa litania.

E Alberto Cavalletto?

Sangue, il senatore non ne diede quel giorno: ma diede una voce di ardita protesta, che per poco non gli costò la vita.

Insomma la cosa è andata così: gli studenti e i cittadini sentivano d'essere italiani. Le autorità politiche volendo rimettere cittadini e studenti in carreggiata, sguinzagliarono contro essi *jaegers*, croati, poliziotti.

Lo ripeto: le soglie dell'Università patavina l'8 febbraio 1848 bevvero larga vena di sangue.

E ripeto ancora:  
— Badi, onorevole Martini, dove mette i piedi.

E Giovanni Prati?  
Quel sangue era ancora caldo, e Giovanni Prati, anche lui fra i combattenti, cantava due ore dopo la strage:

Dio, che ti nomi  
Delle vendette,  
Che fai? Commoviti,  
Dio forte e grande!  
Sangue d'Italia  
È che si spande.

L'anagramma d'«Atilia» era trovato.

Un episodio eroi-comico. Lo ricordo con le parole dell'oratore dell'8 febbraio 1892.

«Trebesci Pietro, Fattori Carlo, Bologna Roberto, Cattaneo Francesco (morto l'8 aprile

a Sorio), Seccamani Giuseppe, Paoli Antonio, con gli spiedi forniti dall'ardita ostessa Giga del Portelletto, nell'angusto vicolo dietro Pedrocchi, sostennero lotta con alcuni croati e il ferirono.»

O'è nella *Secchia rapita* un bel tomo che se la cava press'a poco allo stesso modo. Venuto alle prese con un soldato del *Potta* (postetà) di Modena:

... gli inglio quella testaccia riccia,  
Con una pestarella di saleccia.

Gli spiedi della Giga del Portelletto meriterebbero un Tassoni che li cantasse.

# FESTE GALILEIANE

## R. UNIVERSITÀ

Si avverte il pubblico che domani (domenica 11 dicembre) dalle ore 12 m. alle 3 p. saranno visibili nell'Aula Magna della R. Università il Gonfalone donato dalle Signore e la relativa pergamena, tutti gli indirizzi ricevuti dalle Università, dai Politecnici e dalle Accademie italiane ed estere, la corona donata dal Municipio e quelle portate giovedì p. p. alla statua di Galileo in piazza Vittorio Emanuele, e la vertebra di Galileo che si conserva nel Museo di fisica dell'Università.

Padova, 10 dicembre 1892.  
Il Rettore  
FERRARIS

## LAUREE AD HONOREM

Pubblichiamo, in versione italiana, la lettera mandata dal dottor Ermanno Lod. Ferd. von *Helmholtz*, professore di fisica nella Università di Berlino, in risposta alla lettera, con cui il nostro Rettore Magnifico gli partecipava la deliberazione presa all'unanimità del Consiglio accademico, su proposta pure unanime dei professori della Facoltà di Scienze e della R. Scuola di applicazione uniti in generale Consiglio, di conferirgli il 7 dicembre la laurea ad honorem.

*Charlottenburg, 28 novembre 1892.*  
Alla Magnificenza Vostra ed al Senato accademico dell'Università di Padova io esprimo il mio riverente e caldo ringraziamento per il proposito partecipatomi colla ben accetta lettera del 17 corrente, di ricordare nel giorno, in cui l'Università celebrerà la memoria del suo più grande Maestro nel passato, onorevolmente il mio nome accanto al suo. Galileo Galilei ha posta la pietra fondamentale per l'intero svolgimento della moderna Scienza della Natura, quando egli ci insegnò, che l'effetto di una forza appare nella variazione del movimento, non nella semplice sua immenza.

Con alta ed ossequiosa stima  
Di Vostra Magnificenza  
devotissimo  
D. R. H. VON HELMHOLTZ

## Il Banchetto degli Studenti

La sala prescelta del Comitato Ordinatore per il banchetto offerto dai nostri Studenti ai colleghi italiani ed esteri, se presentava per l'ampiezza vera opportunità, non avrebbe avuto però altri requisiti senza l'opera intelligente di chi la ha preparata.

Ed è infatti merito specialissimo di questi signori del Comitato, se gli studenti furono accolti in una sala addobbata per la circostanza con vero buon gusto.

Messe su tre linee parallele, le mense danno un ottimo effetto e le bandiere disposte all'intorno e i gonfaloni che pendono dal soffitto, compiono gli ornamenti.

All'ora prefissa entra nella Sala la nostra gioventù; entrano i delegati delle Università straniere accolti da fragorosi applausi.

Al banchetto assistono il Rettore, il Consigliere Delegato Hoffer, il Sindaco, l'Assessore Marzolo, i Professori Landucci, De Giovanni, Keller, De Leva, il sig. Bruno Barzilai ed altri ancora di cui ora nella fretta del resoconto mi sfuggono i nomi.

Nota però il sig. Colonello del 76° Fanteria. Con una cura rimarchevole, con una sollecitudine di cui raro è l'esempio e che un mio egregio vicino chiamava fin troppo rumorosa, i camerieri di Gasparotto e Nanei distribuivano le pietanze ai quasi quattrocento invitati.

Ed è giusto a Gasparotto e Nanei, i quali «*salubritus cibus et generosis vinis corporis valentudini conservare studuerunt*» tributare un pubblico elogio, così per la bontà dei vini e del pasto, come pure per l'ordine e la prontezza che regnarono esemplarissimi durante il banchetto.

Ma se a Nanei e Gasparotto l'elogio va tributato per l'ordine, ai convitati non un elogio, ma un *evviva* addirittura dobbiamo per la buona armonia e dirò di più per l'allegria generale, che si trasfusa in tutti durante il banchetto.

S'era appena col *menu* al *Lumbus dubius acetatis nostrae ad morem aenus* che già l'aripa sala echeggiava di grida, e del tintinnio festevole dei calici.

Quando poi le *secundae mensae* s'aprirono e vennero i *Legalorum crustula apud Br-*

*tannos «pudatig»*, l'allegria, la vivacità e la voglia di gridar forte erano al colmo: figuratevi poi allo *Champagne italicum*! Ma allora, a vero dire, si fece un po' di silenzio relativo (l) tant'è vero che noi, più vicini alla tavola d'onore abbiamo potuto udire qualche parola - qualche parola soltanto vèh! - dei brindisi del consigliere delegato Hoffer, del sindaco conte Giusti, del prof. De Giovanni, del sig. Legrenzi, e di parecchi rappresentanti d'Università estere.

Noi pure allora avremmo voluto dire il nostro brindisi, perchè pensavamo alle cure, alle fatiche, alla avvedutezza di due giovani egregi, e di altri quindici che ad essi si unirono, e con essi condussero ad un così perfetto fine la non facile impresa di un banchetto di quasi 400 invitati, tutti studenti.

Intanto, senza avvedercene - perchè il brindisi rimase in gola trattenuto forse dall'ultimo sorso dello *Champagne italicum* o fors'anco di quel *Falernum* adorabile, che fu servito quando vennero i *cardui hortenses patavino more concocti* - senz'avvedercene, dico, la penna aveva scritto sul libriccino di nota diciassette nomi che ora trascrivo:

Legrenzi, Indri, Alessio, Moschini, Spellanzon, Soldà, Ghirardini, Bardella, Schiesari, Dal Corno, Bellondini, Levi-Civita, Gottardi, Casalicchio, Tecchio, Chiaratti e Bruna.

La lista è finita, ma bisogna pur dire, perchè i lettori lo sappiano, che i primi due, Presidente e Segretario del Comitato studentesco, furono l'anima seconda di queste feste - il primato, tutti lo sanno, spetta al Rettore - e gli altri quindici con instancabilità rara e con un buon volere esemplare si aiutarono a raggiungere lo scopo.

Così nei fasti della vita universitaria resterà memorando l'anno 1892 ed il *V. Idus Decembris*.

Ma i lettori saranno un po' meravigliati di questa mia fioritura continua di latino; che diavolo mai sarà quest'affare?

È facile lo spiegarsi: gli è che il prof. Piazza, egregio insegnante del nostro Liceo, pregato dagli studenti, ha tradotto in buon latino il *menu* che il Comitato studentesco ideò e Gasparotto assieme al buon Nanei compì!

Ed il *menu* del prof. Piazza è quanto di grazioso può immaginare un traduttore, che colle parafrasi e le circonlocuzioni voglia in buon latino esprimere concetti di culinaria, il più delle volte nemmeno italiani.

Ma noi del banchetto e degli studenti e dell'allegria e del *menu* abbiamo ormai parlato. Ora, per compir l'opera, ci resta soltanto, l'ufficio di raccogliere ed annotare gli applausi all'uscita dei professori, l'improvvisata fatta a Keller e De Leva, che furono trascinati nella loro carrozza fino a Pedrocchi a forza di braccia e per ultimo l'appendice del banchetto durata fino quasi all'alba nelle sale del Caffè Pedrocchi.

Così, sempre, tra la buona armonia e tra gli *evviva*, cominciò e si chiuse il banchetto che *Galileianam memoriam solemniter ad celebrandam Patavinae Universitatis discipuli instruxerunt*.

E col latino del prof. Piazza ho finita anch'io la mia relazione.

## Gruppo fotografico.

Ieri ad un'ora gli studenti si raccolsero coi loro colleghi forestieri nel cortile dell'Università riuniti in un gruppo pittoresco e vario assai, *posarono* alla macchina fotografica.

Lo stabilimento Pospisil aveva desiderato di raccogliere questa bella e duratura memoria delle attuali feste.

Ma lo Stabilimento stesso ha fatto qualche cosa di più, un miracolo quasi: durante il banchetto degli studenti, essi fecero girare fra i convitati la *positiva* del ritratto, senza ritocco ben s'intende, ma bella, chiara e ben riuscita.

## Luce elettrica.

La sala, dove si tenne il banchetto degli studenti, era illuminata a luce elettrica, mediante il motore stesso, che provvede la luce ai locali dell'acquedotto fuori Porta Codalunga.

La luce era buona, ma aveva piccole intermittenze che ne guastavano in qualche momento gli effetti.

## Carlo Darwin.

Togliamo dall'*Adige* questa curiosità che si legge in una corrispondenza in data di Padova 8 dicembre 1892:

Ho avuto occasione di avvicinare George Howard Darwin, figlio del sommo naturalista professore d'astronomia nella Università di Cambridge.

Giacchè specie in Italia non soltanto dai liberali e di liberi pensatori si va dicendo che Darwin, quantunque dettasse quelle sue dottrine quelle sue sublimi pagine, che sono base allo odierno svolgimento scientifico, pure bazzicava a chiesa, ho voluto chiedere al figlio di lui c'era di vero in tutto ciò.

Il giovane professore mi disse che il padre suo, Carlo Darwin, non ha mai combattuto

apertamente la religione. Ma è falso che egli usasse a chiesa.

Del resto, agguisse George Darwin, di mio padre si parla troppo a sproposito, perchè per solito, chi ne parla con maggiore presenza di sapere, non ha spesso letta nemmeno la vita del grande naturalista.

## Per Galileo Galilei.

L'egregia signora *Ylthoria Wolf Bassi* Direttrice della Scuola normale femminile in Padova, pubblicò per le stampe, coi tipi Fratelli Drucker, la sua lettura, della quale abbiamo già parlato, fatta alle allieve del Corso normale, il giorno 5 dicembre 1892, su *Galileo Galilei*.

Col testo sotto gli occhi ci confermiamo nel giudizio già da noi dato sul merito sostanziale di questo lavoro della sig. Bassi.

## Elezioni commerciali.

Ecco il risultato definitivo delle elezioni commerciali seguite il 4 dicembre corr.

Taboga cav. Giuseppe	voti 394
Ohinaglia Girolamo	» 384
Scalfo cav. Alessandro	» 384
Squarcina avv. Ferruccio	» 384
Fiorazzo Vittorio	» 380
Lion Angelo	» 314
Schiesari Corrado	» 280
Mion Romeo	» 278
Cappellari Luigi	» 278
Brotto Giovanni	» 271
Maionchi Narciso	» 264
Olivetto Nicolò	» 250

Seguono, dopo gli eletti:

Vanzi Ferdinando	» 128
Mercante Carlo	» 125
Vason Angelo	» 122
Borgherini-Scarabelli Giuseppe	» 122
Calore Pietro	» 121
Lanari Luigi	» 119
Bacchini Amedeo	» 56

Alle sezioni di Abano, Camposampiero e Piove non si presentarono elettori.

## Unione Mutua fra gli Agenti Industriali e Commerciali in Padova.

Riceviamo e pubblichiamo: Padova, 9 dicembre.

## Preg. Sig. Direttore,

Le sarei gratissimo se avesse la compiacenza di pubblicare la presente mia lettera in risposta ad altra pubblicata nel *Comune* di oggi e firmata: *Molissimi Soci dell'Unione Mutua fra gli Agenti Industriali e Commerciali*; i quali forse non sapevano come l'Assemblea dei soci abbia deliberato quanto segue:

«L'Assemblea decide di recedere dalla votazione dell'art. 3 dell'*Ordine del Giorno* e di portare la nomina dei Consiglieri rinunciati unitamente a quella di un Vice-presidente in un'altra Assemblea da convocarsi ad un mese da oggi; pregati i Consiglieri «dimissionari di continuare il loro servizio «fino alla loro sostituzione.»

E la nuova Assemblea sarebbe stata già indetta, se per ragioni che io non voglio qualificare, uno dei Vice-presidenti non avesse dimenticato di presentare le proprie dimissioni, che furono rassegnate in questi ultimi giorni.

Sarà la sovrana Assemblea generale dei soci, che giudicherà tanto lo scrivente, quanto quei Consiglieri che, per il bene della Società, non credettero conveniente di dimettersi.

Coi miei ringraziamenti, gradisca i sensi della mia osservanza

Suo Devotissimo  
ANTONIO TESSARO.

## Monte di Pietà.

La Direzione partecipa che nei giorni 12 e 13 del corrente mese avrà luogo in questo Istituto l'esposizione degli effetti preziosi e dei seguenti non preziosi: rami, macchine per cucire, strumenti musicali, biancheria, tele, stoffe, scarpe.

## Al Maestro Palumbo,

Un amante di *marce* ci scrive pregandoci di farci interpreti verso l'egregio maestro Palumbo, della Banda Cittadina, di un desiderio. Anche l'ultimo corteo ha provato che la nostra Musica ha nel suo repertorio poche *marce* e tutte di vecchia data: non sarebbe possibile che ne imparasse di nuove?

Siamo certi che l'ottimo maestro Palumbo soddisferà questo desiderio.

## Atto generoso.

Nel giornale di Mercoledì abbiamo narrato del salvamento di certa Mandrizzata Margherita, avvenuto per opera del vetturale Beltramelli Antonio al Ponte dei Tadi.

L'abbondanza di materia ci impediva però quel giorno di allungarci sul fatto per porgere i nostri elogi al disinteressato salvatore.

Ora però ripariamo all'involontaria omissione, anche perchè le informazioni che ci vengono sul fatto stesso bastano da sole per meritare al Beltramelli ogni lode.

Consta infatti che esso mentre la donna si dibatteva nelle acque, si s'accolse nel bacchiglione, vestito con l'era e a nuoto, con pericolosissimo della propria vita, raggiunse la pericolante, che stava ormai per affogare, portandola quindi a riva fra gli applausi degli accorsi.

Questa narrazione un po' particolareggiata serve di pubblico esempio al Beltramelli, che dev'essere anche con altro premio degnamente ricompensato.

Questo infatti è il desiderio, che col nostro mezzo esprimono alle Autorità molti cittadini, che furono presenti al fatto.

**Effetti di una pillola.**  
Il Veneto di ieri, come breve appendice della sua relazione sul banchetto della Guardia, conteneva un rimarco, che vorrebbe essere maligno, al deputato di Padova, osservando che mentre tutta la città partecipa con entusiasmo alle feste Galleiane, l'onore. Colpi non ha pensato di fare una corsa da Roma fin qui per parteciparvi anche lui.

**Est in cauda venenum.**  
Si vede proprio che quando uno è costretto a prendere contro genio una pillola, non gli riesce a mandarla giù, e non fa che delle smorfie.

In questo caso la pillola per il Veneto è l'elezione del Colpi, tanto che, per metterlo in cattiva vista, vorrebbe fargli fare il miracolo di S. Antonio.

Ed inverò. Tutti sanno che a Montecitorio si aspetta di giorno in giorno un voto politico. Ebbene. Se mentre Colpi fosse venuto a Padova per le feste, succedesse il voto, il Veneto, scommettiamo novantanove su cento, farebbe carico a Colpi di aver mancato al suo dovere di deputato! A meno di credere, come sembra crederlo il Veneto, che i deputati possano fare il suddodato miracolo.

Colpi del resto non fu indifferente alla grande commemorazione di Galileo, tanto che in questi giorni egli scrisse su a chi si deve, certo non al Veneto, manifestando il suo dispiacere di non poter prendervi parte in persona.

Si consta poi che gli altri Deputati della Provincia, compreso quello di Este, invitati, addussero i lavori parlamentari per motivo di non poter con loro dispiacere intervenire.

**Oh le pillole!**  
**Al Club di Scherma.**  
Ieri sera dopo l'allegro banchetto, gli studenti patavini e forestieri si recarono numerosissimi nelle sale del Club di Scherma, ove li attendeva a farne gli onori l'egregio prof. Cesarano.

Naturalmente la serata riuscì briosissima. Per dare un'idea della scherma italiana agli studenti di Brunswick, Acquisgrana, Berlino, ecc. il sig. Belgrado sostenne due brillanti assalti con uno studente di Venezia ed uno di Ferrara, ed uno brillantissimo collo stesso prof. Cesarano, fra i più calorosi applausi.

Poscia, per cortesia del Cesarano furono portate numerose bottiglie di Champagne eccitando il diapason dell'allegria generale. La serata si chiuse con un ballo tra gli Studenti che partirono tutti ammirando la gentile ospitalità del Club.

**Gite.**  
Ieri quasi un centinaio di studenti fu ad Abano a visitare le terme; oggi molti vanno a Battaglia; per domani da parecchi si progetta una gita a Venezia.

**Per non confondere.**  
Argenti Guido segretario dei Corsorzi Bacchiglione-Fossa-Paltana e Pratiarcati è semplicemente laureato in legge, e per ciò egli non è da confondersi coll'Avvocato Argenti Giulio.

**Assoluzione.**  
Con l'animo lieto per sentita amicizia annunciamo che Cesare Sartori, lo studente dell'ultimo anno di medicina, accusato di oltraggi ad un agente della pubblica forza e condannato a lieve multa dal Tribunale di Vicenza, fu dall'Appello di Venezia dichiarato completamente assolto.

Ciò non fa certo la reclame al brigadiere, che ha operato il suo arresto in circostanze specialissime che i nostri lettori ricorderanno perchè noi le abbiamo altra volta narrate.

Fa invece onore quest'assoluzione agli avvocati Mazzoni di Vicenza e Marangoni di Venezia.

Quest'ultimo poi bravo, simpatico giovinotto ha dimostrato anche ieri di essere sulla via per farsi eccellente oratore ed ottimo giuriconsulto.

Ciò noi gli auguriamo collo stesso cuore che desideriamo all'amico Sartori quella stima generale che egli possiede, e che gli si voglia menomare con una condanna.

**Via della Cavallerizza.**  
È un lago che ci viene da persone che abbiano questo luogo della nostra città.

Ivi, ci si dice, si fermano per buone ore dei carretti, carichi di legname: i cavalli, ben s'intende, insudiciano la strada e lasciano dei depositi tutt'altro che salutarissimi per le loro emanazioni.

Che quella fermata così lunga fosse proibita, è quanto domandano gli abitanti di Via della Cavallerizza.

**Le nostre campagne.**  
Si ha da Roma 9.  
Ecco le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne:  
Lo stato delle campagne è buono; i lavori sono molto progrediti ed in parte compiuti.

Il freddo fu molto vantaggioso ai seminati di frumento, arrestandone il precoce sviluppo e l'invasione dello zabro.

Al nord e lungo il mare Tirreno, si desidera continui il freddo asciutto; lungo il medio Adriatico e specialmente nelle Puglie è desideratissima la pioggia.

**Necrologio.**  
Nei giorni scorsi è morto in questa città il Capitano del R. Esercito, in riposo, sig. **Antonio Callegari** lasciando nella desolazione la moglie e tre figli.

Le condizioni di questa famiglia, orfana del suo amatissimo capo, sono assai tristi, e consta che alcuni colleghi ed amici del defunto vanno adoperandosi per alleviare la miseria dei superstiti.

Speriamo che l'opera santa trovi largo ascolto nelle persone benefattrici.

**Biglietti falsi.**  
Ci si assicura che questa mattina parecchi biglietti da lire 10, nel fare alcuni pagamenti, furono riscontrati per falsi.

Mettiamo in guardia i lettori perchè i suddetti biglietti sono assai somiglianti ai buoni.

**Birreria Stati Uniti.**  
Continua sempre con grande successo la brava canzonettista sig. **Silvia Lenzi.**

Questa sera grande debutto della tanto celebre cantante francese Mad. **Mignon Clere** reduce dai primari concerti ove ottenne da per tutto grandi tiorfi.

**75° Reggimento Fanteria.**  
Programma Musicale da eseguirsi il giorno 11 dicembre dalle ore 1 alle 3 pom. in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - *Trifolice alleanza* - Barbera.
2. a) Marcia e coro - *Tannhäuser* - Wagner  
b) Preludio atto 3 - *Lohengrin* - Wagner
3. Introduzione e duetto - *Amleto* - Thomas
4. Pezzo concertato, finale 3. - *Giocanda* - Ponchielli.
5. Polka - *Gelsomino* - Borrelli.

**Banda del Comune di Padova.**  
Programma del Concerto che darà la banda del Comune di Padova il giorno 11 corrente dalle ore 1 alle 3 pom. in piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - *Partenope* - Palumbo.
2. Sinfonia - *I Lituani* - Ponchielli.
3. Coro e finale - *I promessi sposi* - Ponchielli.
4. Marcia - *Turca* - Mozart.
5. Finale terzo - *Ugonotti* - Meyerbeer.
6. Marcia - *Amore è patria* - Gemmo.

**Corriere dell'Arte**  
Marcia reale, inno di Garibaldi, applausi agli artisti, applausi vivi, entusiastici, ecco la cronaca della serata.

E fu una buona idea infatti quella del cav. Zago e Privato di dedicare agli studenti qui convenuti la rappresentazione di ieri, che fu ottima sotto tutti i riguardi.

*I fastidi di un gran omo*, la fortunata produzione che fa il giro di tutti i teatri, ottenne grandi approvazioni e richieste di bis.

Il bis forse sarà fatto: Zago e Privato vorranno compiacere il nostro pubblico.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**  
**Teatro Verdi.** — Questa sera si rappresenta l'opera-ballo **AMLETO** del maestro Thomas. Ore 8 1/4  
**Teatro Garibaldi.** — Questa sera la compagnia comica diretta da Zago e Privato presenterà **Star Isepo el facendier** con farsa Ore 8 1/4.

**Ultimi giorni**  
**LOTTERIA NAZIONALE**  
Estrazione 31 Dicembre 1892  
**GRANDE PREMIO di Lire 200.000**  
Ai compratori dei Gruppi da **50 NUMERI**  
Grande Regalo della Macchina a Cucire **"COLOMBO"**  
Ogni Numero costa **UNA LIRA**  
Rivolgersi per l'acquisto dei Biglietti da 1 - 5 - 10 - 100 Numeri (questi hanno una vincita garantita ed un regalo) i quali costano rispettivamente 1 - 5 - 10 - 100 Lire, alla Banca **FRATELLI CASARETO** di P.co, Via Carlo Felice, 10. GENOVA e ai principali Banchieri e Cambio-valute nel Regno.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**  
Padova, 10 dicembre 1892.

Roma 9		Parigi 9	
Rendita contanti	97,22	Rendita fr. 3 0/0	99,57
Rendita per fine	97,22	idem 3 0/0 perp.	99,57
Banca Generale	399,--	idem 4 1/2 0/0	100,12
Credito mobiliare	49,--	idem 5 0/0	99,00
Azioni S. Acqua Pia 1180,--		Cambio s. Londra	25,94
Azioni S. Immobiliare 198,--		Consolidati ingl.	97,91
Parigi a 3 mesi	103,07	Dblig. Lombardi	322,50
Londra a 1 mese	128,--	Cambio Italia	3,718
		Rendita turca	87,68
MILANO 9		Vienna 9	
Rendita contanti	97,09	Rend. in carta	97,05
per fine	97,22	in argento	97,68
Azioni Mediterr.	538,14	in oro	118,40
Lanificio Rossi	112,--	senza imp.	100,40
Cotonificio Cantoni	377,--	Azioni della Banca	98,--
Navigatione generale	319,--	Stab. di cred.	316,25
Balneria Zuccheri	29,--	Londra	119,89
Sovvenzioni	36,--	Zecchini imp.	56,--
Società Veneta	309,30	Napoleoni d'oro	9,56
Oblig. nuove 3 0/0	204,50		
Francia a vista	103,07	Berlino 9	
Londra a 3 mesi	95,85	Mobiliare	166,75
Berlino a vista	128,--	Anstria	39,40
		Lombardo	39,40
		Rendita italiana	92,50
		Londra 9	
		Inglese	97,--
		Italiano	92,3/4

**SCIARADA**  
Tutto ha rischiato l'uom pel gran mistero  
In cui s'asconde ognora il mio primiero,  
Onde straniero ed itali soldati  
Il mio secondo accolse un dì a' suoi lati.  
Amico l'grat se il tutto mio per caso  
Inquinò il facceto del tuo naso.

Spiegazione della Sciarada precedente  
PO-POLO

**LA VARIETA**  
UN NUOVO TROPPMANN  
sette assassinati  
Un telegramma da Algeri in data del 5 cor. reca i seguenti particolari di un atroce assassinio commesso colà nella notte da domenica a lunedì scorso:

Un operaio francese residente colà già da oltre tre anni ed a quanto pare di precedenti buonissimi, verso le ore 2 aut. si introdusse furtivamente in casa di certo Moses Israel e con un ferro accuminato, di cui era armato, assassinò uno dopo l'altro tutti i membri di quella famiglia composta di 7 persone, cioè, della madre, 5 figli tra i 12 e 18 anni, e una balia.

A quanto pare, l'assassino compì l'atroce delitto con l'aiuto di un potente narcotico di cui si sarebbe servito per far cadere in un sonno profondo le disgraziate vittime.

Il motivo del settoppo assassinio vuoi si attribuire a vendetta verso quella famiglia presso la quale l'assassino sarebbe vissuto circa un anno, e in questo frattempo si sarebbe innamorato perdutamente della balia che avrebbe

**LA CLAUDIA**  
I colpi della fortuna sono stranissimi  
Non potreste essere voi che leggete,  
Il fortunato vincitore delle 200.000 lire della  
Lotteria di Palermo al 31 Dicembre?

**D'INVERNO** la pelle del viso è delle mani si copre di *sorepelture, rughe, tagli, geloni e rosolte*. Allo scopo di impedire tali inconvenienti occorre impiegare come cold-cream, ogni giorno la OREMA SIMON i cui effetti tonici e lenitivi sono sorprendenti. Provvarla una volta significa adottarla. La «Polvere di Riso Simon» ed il «Sapone Simon» concorrono nel dare alla pelle la sua forza, la sua morbidezza ed il suo vellutato naturale.

Badare alle numerose contraffazioni esigendo la firma **SIMON 13 rue Grange Batelière PARIS.**

In vendita presso tutte le buone farmacie, profumerie, mercerie e bazars del mondo intero.

**LA CLAUDIA**  
Sul divorzio  
Si assicura che, oltre il Salandra, sono decisi altri deputati a parlare contro la presa in considerazione del progetto di Villa sul divorzio.

**LA CLAUDIA**  
La clausola dei vini  
In seguito agli accordi presi fra il nostro governo e quello di Vienna, rispetto all'importazione dell'Austria-Ungheria in Italia dei vini e della birra, ed all'importazione dei vini italiani in Austria-Ungheria, la direzione generale delle gabelle ha inviato alle dogane particolareggiate istruzioni sulle disposizioni che dovranno osservarsi a partire dal 15 corrente.

**LA CLAUDIA**  
R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA  
11 Dicembre 1892  
A mezzogiorno di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 53 s. 42  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 56 s.

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare

9 Dicembre			
Ore	Ore	Ore	Ore
9 ant.	3 pom.	9 pom.	
Barometro a 0- mil.	761.3	759.7	759.8
Termometro centigr.	- 1.2	+ 3.9	+ 0.3
Tensione del vap. acq.	2.1	2.1	2.3
Umidità relativa	50	35	48
Direzione del vento	NNW	N	NNE
Velocità chiar. del vento.	14	1	9
Stato del cielo.	ser.	sereno	ser.

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. del 10  
Temperatura massima = + 4.5  
minima = - 4.1

F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli, ger. responsabile.

**La Compagnia di Assicurazione**  
**MILANO**  
(istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati.

**ATTIVO RECENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI**  
per il **Ramo Vita** con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal nor avvocato **EUGENIO FUA'** in Piazza dei Frutti, N. 547.

voluta sposare, ma a ciò si opponevano energicamente Moses Israel e la di lui moglie. Sembra che appunto per questo motivo il francese abbia abbandonato quella famiglia col proposito di vendicarsi.

Le vittime di questa orribile carneficina sono crivellate di ferite; tuttavia non si dispera di salvarle.

In quanto all'assassino finora è introvabile, e tutte le ricerche fatte riuscirono vane.

**Nostre informazioni**

Sappiamo che si accentuano sempre più vive le opposizioni di molti Deputati al progetto di Villa sul divorzio.

Dicesi che sulla esposizione finanziaria prenderanno la parola tre deputati dell'Opposizione, fra i quali anche il Prinetti.

La breve nota pubblicata dall'*Esercito*, e da noi pure riprodotta, circa il progetto di legge sulle pensioni, è oggetto di commenti vivissimi, ed ha dato luogo a dispute calorose fra il ministro della guerra e qualche alta notabilità militare.

**Nostri dispacci particolari**

**Indirizzo a Bonghi**  
ROMA 10, ore 8.25 a.  
Vi ho già telegrafato la notizia di un indirizzo mandato da parecchi deputati a Bonghi.

L'indirizzo dice:  
I sottoscritti mandano un memore, affettuoso saluto a Ruggero Bonghi, augurando che sia breve la sua assenza da questa aula.

Rudini, Chimirri, Luzzatti, Barazzuoli, Baccelli, Roncalli, Romanin, De Giorgio, Bonasi, Serena, Chiaradia, Colombo, Toraca, Carmine Cappelli, Suardi, Pallè, Gabba, Sapori, Rizzo, Bertolini, Bovio, Papadopoli, Ercole, Sacchetti, Chinaglia, Prinetti, Conti, Ruggero Mariotti, De Zerbi, Baracco, Ravoncelli, Nicolera Lochis, Clementini, San Donato, Pompei, Galli.

**Sul divorzio**  
ROMA 10, ore 10 a.  
Si assicura che, oltre il Salandra, sono decisi altri deputati a parlare contro la presa in considerazione del progetto di Villa sul divorzio.

**La clausola dei vini**  
ROMA 10, ore 11 a.  
In seguito agli accordi presi fra il nostro governo e quello di Vienna, rispetto all'importazione dell'Austria-Ungheria in Italia dei vini e della birra, ed all'importazione dei vini italiani in Austria-Ungheria, la direzione generale delle gabelle ha inviato alle dogane particolareggiate istruzioni sulle disposizioni che dovranno osservarsi a partire dal 15 corrente.

**750.000 COPIE**  
IN 44 DIVERSE LINGUE  
GRATIS PER LA GIOVENTÙ  
NUMERI DI SAGGIO

**36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE**

**MODA**  
SONO  
**STAGIONE SASON**

SI PUBBLICANO IN MILANO  
GRATIS PER LA GIOVENTÙ  
PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE  
L. 8.00 L. 16.00  
ANNUALE ASSOLUTA ORIGINALI

**MANUALI HOEPLI**  
PREZIOSA COLLEZIONE  
IN CUI PIU' ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE  
S'INVITANO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA  
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO  
L'EDITORE UBRICO HOEPLI-MILANO

**ORARI FERROVIARI**  
(Vedi IV° pagina)

**GRATIS**  
in tutto il mondo  
il Bollettino Ufficiale della  
**LOTTERIA ITALO-AMERICANA**  
con prossima Estrazione al 31 Dicembre 1892 con premi (complessivamente specificati in tutte le quattro Estrazioni) di Lire  
**200.000 - 100.000**  
**10.000 - 5.000 - 1.000**  
e minori.

I biglietti della Lotteria ITALO-AMERICANA non hanno né serie né categoria, hanno il SOLO NUMERO, e con questo concorrono a tutte le Estrazioni, a tutti i premi e possono vincere PIU' PREMI in ogni Estrazione

Finora sono ancora disponibili biglietti da Uno, Cinque, Dieci e Cento Numeri per rispettivamente Uno, Cinque, Dieci, Cento Lire.

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi alla Banca  
**FRATELLI CASARETO DI FR.**  
Via Carlo Felice, 10, Genova  
ed ai principali Banchieri e Cambio-valute nel Regno

**GRESSING**  
**IGNAZIO**  
PADOVA  
Selciato del Santo N. 4023-4024

**ASSORTIMENTO**  
d'istrumenti musicali per Banda ed Orchestra

**Grande ribasso**  
**NEI PREZZI**  
di MANDOLINI Gargano e migliori allievi Vinaccia  
**CHITARE ORGANETTI-VIOLINI**  
Corde armoniche, accessori  
Fabbricazioni, cambi, noleggi, riparazioni garantite.

# Orari Ferroviari

1 Luglio 1892

15 Novembre 1892

## Reti Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,30 a.	9, — a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, — »	9,44 »	» 1,30 p.	4, — »	» 12,46 p.	3,16 p.
Omni 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» (1) 3,24 »	4,15 »	» (2) 4,20 »	5,11 »
» 9,44 »	11, — »	omn. 12, 5 »	1,18 p.	» 5,30 »	8, — »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	(1) Fino a Dolo (Festivo)			
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, — »	4,37 »	(2) Da Dolo (Festivo)			
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	Padova-Bassano			
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »	Bassano-Padova			
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »	omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »	misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		omn. 6,40 »	8,28 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	» 7,13 »	8, 5 »
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »	»	Padova Bagnoli	
omn. 1,33 p.	4,25 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »	10,50 »	Bagnoli-Padova		
diret. 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, — »	10,34 »	misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, — a.
mis. 7,52 »	10,60 »	f. Ver. 6,30 a.	dir. 12,50 p.	4, — p.	» 5,30 »	7, 8 »	» 8,38 a.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »	Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	omn. 5, — a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 4,5 »	9,33 »	» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rev. 5,15 »	7,24 »	misto 2, — p.	4,45 p.	omn. 3,55 »	4,28 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, — »	3, 6 p.	omn. 6,22 »	8,38 »	» 8,45 »	9,13 »
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »	Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »	omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
diretto 11,25 »	1,50 »	Mestre-Udine		misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, — »	11,32 »
Mestre-Udine		Udine-Mestre		omn. 12, — m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.	misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »
misto 7,59 »	9,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	Padova-Pieve		Pieve-Padova	
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
diretto 2,25 p.	4,46 »	misto 1,10 p.	5,46 »	» 12,10 »	1,12 p.	» 1,33 p.	2,35 p.
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »	» 4,40 p.	5,42 »	» 6, 3 »	7, 5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »	Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		misto 11, — »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
omn. 7,25 a.	8,40 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 7, — »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	omn. 4,50 a.	6,50 a.	misto 1,20 p.	3,49 p.
Padova-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 1, 6 p.	4, — a.
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	Nuova Edizione			
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, — a.	TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA			
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	PSICHE			
				DI GIOVANNI PRATI			
				SONETTI			
				Padova — in-16 — 1892			
				Lire 3			
				FONTI RABBI			
				Direzione e Depositi Pasoli Francesco			
				DA VERONA			
				Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata			
				da tutti i Medici			

# BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA

(SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA)

RAPPRESENTANTE DELLA BANCA ROMANA E CORRISPONDENTE DELLA BANCA NAZIONALE

Situazione finanziaria al 30 Novembre 1892

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Numerario in Cassa . . . . .	L. 178.837,38	Capitale sottos. in N. 23641 Azioni da L. 80. . . . .	1.182.030,00
Conti disponibili a vista presso altri Istituti . . . . .	30.793,56	Riserva ordinaria . . . . .	L. 839.839,83
Cambiali scadenti nel trimestre da oggi in portafog. a più lunga scadenza . . . . .	2.229.692,92	» straordinaria . . . . .	37.889,58
	1.124.726,11	» per oscillazione valori . . . . .	74.089,60
	3.554.419,09	Depositi in Conto Corr. con Chèques ad in conto vincolato . . . . .	3.751.908,06
Obbligazioni con speciali garanzie . . . . .	166.120,85	» a risparmio . . . . .	444.026,06
Prestiti fiduciari ai danneggiati dalle inondaz. . . . .	117.565,57	Buoni di Cassa nominativi a scadenza fissa . . . . .	1.084.825,53
Prestiti sull'onore . . . . .	6.819,00		5.356.220,49
Anticipazioni con polizza sopra Valori pubbl. . . . .	30.485,00	Conti Correnti con Banche e Corrispondenti diversi . . . . .	147.558,71
Conti Correnti garantiti da Valori pubblici . . . . .	117.073,71	Conto fruttifero della Cassa di previdenza . . . . .	6.560,10
Valori pubblici dello Stato . . . . .	1.402.192,57	Conti diversi senza speciale classificazione . . . . .	172.730,88
» garantiti dallo Stato . . . . .	117.339,35	Dividendi a pagarsi . . . . .	16.806,41
» Provinciali e Comunali . . . . .	213.000,00	Fondo Prestiti fiduciari ai danneggiati dalle inondazioni . . . . .	91.955,76
» diversi . . . . .	60.710,60		287.758,11
Beni stabili sede della Banca . . . . .	40.000,00	Fondo scorta Cambio Biglietti Banca Rom. . . . .	885.000,00
Beni immobili pervenuti in pagam. Cambiali . . . . .	31.888,50	Banche sub rappresentanti Istituti di emiss. Conto Cauzioni . . . . .	213.820,00
Effetti all'incasso per conto terzi . . . . .	51.943,56		568.520,00
Effetti in sofferenza . . . . .	48.255,23	Conti Correnti con Banche e Corrisp. diversi . . . . .	68.194,24
Conti Correnti con Banche e Corrisp. diversi . . . . .	235.338,82	Conti diversi senza speciale classificazione . . . . .	14.611,00
Mobili e Casse forti . . . . .	14.611,00	Istituti sub delegati cambio Bigl. Banca Rom. . . . .	195.000,00
Istituti sub delegati cambio Bigl. Banca Rom. . . . .	218.520,00	Depositi cauzion. per rapp. Istituti di emiss. . . . .	748.101,30
Depositi cauzion. per rapp. Istituti di emiss. . . . .	130.000,00	(a cauzione . . . . .)	130.000,00
(a custodia . . . . .)	934.839,80	(in amministrazione . . . . .)	1.807.940,80
Pesi e Spese da liquidarsi alla fine dell'esercizio . . . . .	153.606,84		285.847,17
	9.890.155,61	Totale L. . . . .	9.890.155,61

Padova, 8 Dicembre 1892.

Il Sindaco T. Bono

Il Direttore A. Soldà

Il Presidente D. COLETTI

Il Contabile G. Belzini

Il Cassiere G. B. Zaccaria

Tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom. la Banca:  
 — Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondendo l'interesse annuo, netto da Richezza Mobile, del  
 3 — 0/0 in conto corrente con libretti nominativi;  
 3 1/4 0/0 in conto vincolato a non meno di tre mesi;  
 4 0/0 in conto risparmio con libretti nominativi ed al portatore;  
 2. — Emette BUONI DI CASSA NOMINATIVI A SCADENZA DETERMINATA all'interesse, netto di Richezza Mobile, del  
 3 1/2 0/0 con scadenza inferiore a 6 mesi;  
 3 3/4 0/0 » da 7 a 24 mesi.  
 3. — Accorda PRESTITI e sconta CAMBIALI al tasso del  
 5 1/2 0/0 per gli effetti con scadenza fino a 4 mesi;  
 6 — 0/0 » da 4 a 6 mesi;  
 6 1/2 0/0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata;

4. — Accorda PRESTITI SULL'ONORE soltanto ai soci effettivi sottoscritti almeno da due anni ad una delle Società di Mutuo Soccorso della Città;  
 5. — Accorda ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 8 a 180 giorni all'interesse del  
 5 3/4 0/0 sopra Valori pubblici dello Stato o garantiti dalle stesse;  
 6 1/4 0/0 sopra Valori industriali;  
 6. — Accorda CREDITO IN CONTO CORRENTE verso deposito di Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso;  
 7. — Emette gratuitamente Assegni (Mandati) sopra tutto le piazze d'Italia;  
 8. — Riceve Cambiali per l'incasso, sopra tutto le piazze d'Italia;  
 9. — Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di valore ed Oggetti preziosi;  
 0. — S'incarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici.

**Nuova Edizione**  
**TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA**

**PSICHE**  
 DI GIOVANNI PRATI  
 SONETTI  
 Padova — in-16 — 1892  
**Lire 3**

**FONTI RABBI**  
 Direzione e Depositi Pasoli Francesco  
 DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

**LA PUBBLICITÀ**  
 ECONOMICA IN IV PAGINA

**CENTESIMI 5 CENTESIMI**  
 PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA  
 (minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
 Avete danaro da collocare o da mutuare?  
 Avete case, fondi mobili da vendere?  
 Avete imprese o industrie da raccomandare?  
**Ricorrete alla Pubblicità Economica del «Comune»**

Egualmente presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**  
 Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

**COLLEGIO FRICKER**  
 Successore Bieber-Schlaffli, Schinznach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.  
 Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.  
 Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

**F. BONATELLI**  
**Elementi di Psicologia e Logica**  
 Prezzo L. 2  
 Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto

**Il buon Sapore**

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti e per tutti i bambini che non sanno gradirla come il latte e che non digeriscono le altre emulsioni. Scott sono in carta stampata con i nomi (frosi e pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowre di New-York.

**Emulsione Scott**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

**BENEDICTINE**

DE L'ABBAYE DE FÉCAMP

Squisito, Tonic  
 Aperitivo,  
 Digestivo

Il Migliore di tutti i Rosoli

Esigete sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore Generale.

Vendesi presso i principali Droghieri, Confettieri e Liquoristi del Regno.

**BENEDICTINE**

**LA PERSEVERANZA**

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in Italia

Politico-Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

**L'ABBONAMENTO costa soltanto:**  
 L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);  
 » 22 — id. franco nel Regno;  
 » 40 — id. id. all'Estero

Semestre o trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere così sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

» RATTI Manifesti e Numeri di Saggio.  
 Domande e Valuta all'Ufficio della Perseveranza in Milano.  
 Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

**Premiata Fonte acidula Ferruginosa di CELENTINO**

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — H. GIONA

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

**DENTI BIANCHI**  
 Igiene della Bocca.

**L'ACQUA DI BOTOT**

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA DI BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
 ANTICAMENTE: 239, Rue Saint-Hippolyte.

VENDETA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

mandati egualmente il Vinaigre Toilette, sava Boissol, superiore come freschezza e profumore.

**L'Eridano**

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Gov. rno, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; molto per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.  
 Il Direttore Generale G. ROZZI